

La preghiera Eucaristica

Dopo l'offertorio, il sacerdote invita a pregare con le parole "pregate fratelli e sorelle..." e recita una preghiera sulle offerte appena presentate. A questo punto ha inizio la preghiera eucaristica. Il Messale Romano introduce questa parte con parole solenni: «A questo punto ha inizio la parte centrale e culminante dell'intera celebrazione, ossia la Preghiera eucaristica, la preghiera di consacrazione e di offerta». La nostra Eucaristia, il nostro sacrificio, consiste in una preghiera. Ed è una Preghiera eucaristica, cioè una preghiera di ringraziamento. Il sacerdote comincia la preghiera dialogando con il popolo: «Il Signore sia con voi». Questo saluto, a metà della celebrazione, è un invito ad entrare ancora più in profondità dentro la celebrazione, quasi ad estraniarsi da tutto il contesto per entrare nella preghiera mistica. Segue l'invito: «In alto i nostri cuori», cioè stacciamoci dalle cose della terra e poniamo il nostro cuore in Dio. E poi finalmente comincia l'invito all'Eucaristia: «Rendiamo grazie al Signore nostro Dio». Rendiamo grazie contiene ed esprime il cuore di ciò che si sta celebrando. Dopo che il popolo ha risposto: «È veramente cosa buona e giusta», il sacerdote riprende: «È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie». È nostro compito rendere grazie; Gesù teneva al ringraziamento. Ricordiamo l'episodio evangelico dei dieci lebbrosi sanati, dove uno soltanto torna a ringraziare. Anche san Paolo esorta «in tutto rendete grazie. Rendendo grazie a Dio Padre per mezzo di Gesù Cristo».

Dopo il dialogo iniziale la preghiera continua esprimendo il motivo del ringraziamento, che può essere duplice. Il primo è quello particolare, legato a quel giorno, a quella celebrazione. Si rende grazie perché è domenica, perché è Natale, perché è una festa di Maria Santissima o di un Santo, perché si celebra un matrimonio, un battesimo... Questo motivo particolare, che cambia di giorno in giorno e di festa in festa, è espresso nella prima parte della Preghiera eucaristica, che si chiama Prefazio, letteralmente prefazione.

La conclusione del Prefazio introduce il Santo: Insieme con gli angeli acclamiamo la santità di Dio e domandiamo di avere parte un giorno con i santi del cielo.